

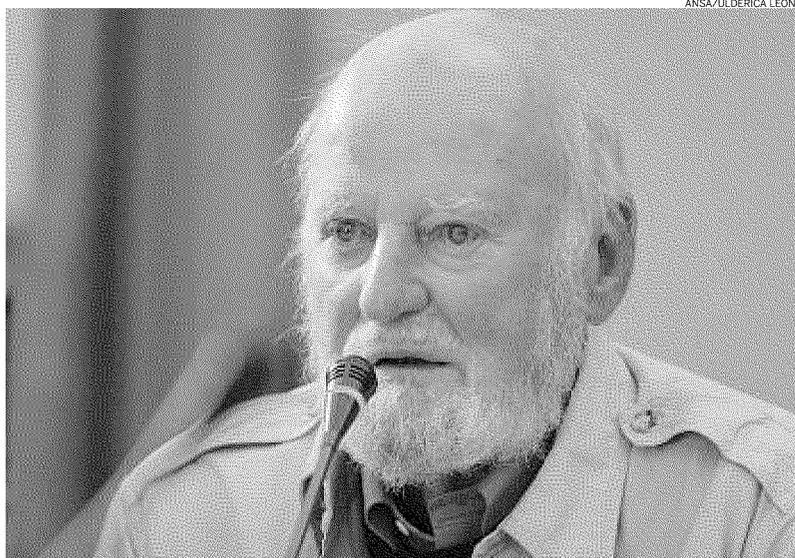
Culture

Letteratura

Una serata per Lawrence Ferlinghetti, grande vecchio della poesia americana: con Albertazzi e Placido al Teatro di Tor Bella Monaca. **di Stefano Ciavatta**

Quando il verso ha il beat

L'intimo è qualcosa che dobbiamo affrontare tutti/ tutti indossano qualche forma di intimo/ anche gli Indiani indossano intimo/ anche i Cubani indossano intimo/ il Papa indossa intimo spero". È Giorgio Albertazzi a citare *Underwear* davanti a un divertito Lawrence Ferlinghetti, poeta, scrittore e storico editore dell'*Urlo* di Allen Ginsberg, in occasione della presentazione di *Not Like Dante*, l'insieme di eventi che il Comune e il Teatro di Roma ha voluto dedicare al poeta americano, un "monumento della poesia contemporanea" come lo ha definito il sindaco Alemanno. In serata, alle 21 il reading e il "bombardamento" poetico al Teatro di Tor Bella Monaca, nell'anfiteatro di via Bruno Cirino, il cui palco per l'occasione sarà visibile anche dall'esterno. Qui il fondatore della celebre libreria City Lights Bookstore di San Francisco sarà accompagnato da Michele Placido e Giorgio Albertazzi che ha sottolineato anche a nome di Placido, la felicità di partecipare alla manifestazione romana, che prende il nome proprio dall'opera di Ferlinghetti dedicata all'Italia e pubblicata da Minimum fax nel volume *Poesie vecchie & nuove*. Albertazzi ha poi raccontato di aver conosciuto Ferlinghetti 10 anni fa a Pescara, e di trovarlo oggi in «grande forma, un po' ingrassato e diverso rispetto all'immagine di



ANSA/ULDERICA LEONE

► Il poeta newyorkese è nato nel 1919

Il dato

Riscoprire quella storia

Incontri in biblioteca

► "Not Like Dante" fa parte di una serie di incontri sulla beat generation a cura di Emanuele Bevilacqua e Maddalena Fallucchi: ultimo quello di oggi alla Biblioteca Comunale Rugantino.

magrezza della beat generation. Ha pure acquisito un aspetto filosofale in sintonia con la tensione profetica delle sue poesie. Non importa che la poesia parli di cose tragiche, la poesia ci assolve sempre dal dolore, neutralizzando il male».

Ieri sera è stata la volta del Teatro India con un percorso visivo nei luoghi della Beat generation attraverso immagini girate a San Francisco proiettate direttamente sui muri del teatro, un estratto di immagini di un lavoro più ampio su Ferlin-

ghetti e il quartiere di North Beach di San Francisco diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con musiche originali di Paolo Fresu. All'interno di questa mostra intitolata *Underwear*, l'89enne poeta, autore di *Coney Island of the Mind* si è esibito in una performance pittoresca e poetica. Promossi con la collaborazione di Biblioteche di Roma, Laura Zanetti e l'Archivio Francesco Conz di Verona, tutti gli appuntamenti compreso quello di oggi sono ad ingresso gratuito. ■